

solennemente costituito in Corte giustiziera, ma ad un tempo non so dimenticare che un negozio solenne come il sindacato della condotta di un capitano debbasi affidare a tali uomini che abbiano precisa nozione della guerra e delle responsabilità del comando.

Persano non godeva fama di prode e l'accusa di codardia fu dalla Corte scartata. È fuor di dubbio che mancò di perizia, ma alla sua imperizia faceva riscontro la non meno funesta del Ministero. Di molte colpe onde potevasi accusare l'amiraglio si tacque; laddove si fe' troppo scalpore per aver egli mutato la sua capitana *Re d'Italia* per irsene sull'*Affondatore*. Alla stessa stregua si potevano accusare molti amiragli di cui ho narrato le glorie nelle pagine trascorse. Il giudizio a carico del Persano consacrò la indisciplinazione; perchè una compagnia militare nella quale, in luogo pubblico e tra gli applausi, i luogotenenti, i sotto-ufficiali ed i gregari sono invitati a deporre contro un generale, insino a quell'ora obbedito ciecamente, scuote la disciplina quanto una battaglia perduta.

Delle conseguenze della campagna di Lissa e del processo a carico del Persano ora la marina italiana è assolutamente immune; una nuova generazione di marinari ha preso il posto della trascorsa. Ma tra il 1866 e il 1872 questa marina, or pienamente risorta, subì giornalmente le conseguenze di errori la cui responsabilità saliva più alto che all'ex-amiraglio Persano, il quale al paro di Torrington morì obliato. Gli rimase fido amico re Vittorio Emanuele; non amica l'armata per sua colpa umiliata e depressa, non meritando essa tal sorte.

L'istorico può soffermarsi ai risultati minori; ma deve guardare attentamente ai maggiori. Per cagione del breve scontro di Lissa, l'Italia perdè quel primato in Adriatico cui è lecito aspirare e che a suo tempo verrà. Ma per Lissa (e questo è guadagno enorme) nella giovane marina sorse uno spirito studioso ignoto all'antica. All'orgoglio che ci aveva invasi per le piccole imprese d'Ancona, di Gaeta e di Messina tenne dietro il raccoglimento. Fu riconosciuto necessario fare andare di pari passo la ricostruzione del naviglio coll'innalzamento del livello intellettuale e morale